



Club Alpino Italiano
Sezione di Rimini
"Vladimiro Volpones"

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE Assemblea Ordinaria dei Soci 15 Dicembre 2016

Cari Soci, da pochi mesi sono stato nominato dal Consiglio Direttivo, nuovo Presidente della Sezione CAI di Rimini. Colgo l'occasione per ringraziare anche a nome del Consiglio Direttivo, Imara Castaldi per l'impegno profuso in tutti questi anni come Presidente, impegno che ha portato la Sezione a crescere ulteriormente in numero di iscritti e in attività. Ho assunto questo incarico per senso di responsabilità nei confronti del Consiglio Direttivo e dei Soci della Sezione che rappresento, non è stata una decisione facile ma in questo impegno sono stato agevolato dal buon lavoro di squadra del Direttivo e del Presidente che mi ha preceduto. In questi pochi mesi di Presidenza mi sono effettivamente reso conto che condurre una Sezione dal contesto complesso come la nostra "siamo una Sezione di mare" non è facile, soprattutto per i diversi impegni istituzionali e no, che si devono affrontare nell'amministrare una Sezione. Come già sapete sono diversi anni che ricopro il ruolo di Delegato Sezionale partecipando a impegni istituzionali, sia a livello regionale che nazionale a fianco del Presidente, è un ruolo che avvicina e fa conoscere questo variegato mondo del Club Alpino Italiano, ma è sicuramente un ruolo molto diverso da quello del Presidente rappresentante di Sezione. Il rischio che si corre con i molteplici impegni che il ruolo comporta è di perdere il contatto con i Soci che si muovono in ambiente e di non riuscire a "mantenere gli scarponi sul terreno" e, personalmente ritengo siano due condizioni irrinunciabili per chi vuole coltivare e praticare la passione per la "montagna". Ringrazio quindi il Consiglio Direttivo e tutti i Soci per avermi sostenuto in questi pochi mesi di presidenza, consapevole del fatto di avere avuto molto da imparare e in fretta, nell'intento di riuscire a portare a fine mandato questo Gruppo Consiliare, in attesa delle elezioni del nuovo Direttivo che dovrà condurre la Sezione e affrontare le diverse problematiche che si presenteranno negli anni futuri. Auspico il proporsi alle prossime elezioni, di nuove figure che portino nuove energie e nuove idee e il coinvolgimento di Soci anche esterni al Direttivo, per dare un aiuto a due importanti settori che riguardano il tesseramento e la comunicazione tramite i diversi mezzi come il nostro Notiziario "L'Altimetro", il sito internet e Facebook. La Comunicazione è necessaria per l'Associazione per avere visibilità anche al di fuori della sede presso i Soci che non frequentano la Sezione e per raggiungere anche i non Soci, che intendano avvicinarsi alla montagna attraverso il Club Alpino Italiano.

Nell'anno 2016 per mezzo della Scuola Intersezionale di Alpinismo Pietramora, Organo Tecnico del CAI, dove operano diversi nostri istruttori, devo dire con merito, si sono svolti vari corsi per attività di montagna e per la nostra Sezione sono stati esauriti tutti i posti a

disposizione nei vari corsi di Scialpinismo di Base (SA1) e Avanzato (SA2), Arrampicata Libera (AL1), Arrampicata su Roccia (AR1), organizzati da gennaio a luglio.

Nella stagione invernale la Scuola Intersezionale di Sci Escursionismo Francesco Negri ha svolto due corsi di Sci Escursionismo, di primo e di secondo livello, anche in questo caso con una buona partecipazione di allievi della nostra Sezione.

Dal mese di maggio fino a luglio il Gruppo Escursionismo ha svolto un Corso di Escursionismo avanzato E2, con la collaborazione sul campo di Istruttori di Alpinismo, collaborazione già collaudata in passato nelle uscite in ambiente con gruppi molto numerosi. Ritengo che la collaborazione fra gruppi di attività, che si verifica nella nostra Sezione rappresenti un punto di forza della Sezione. Voglio ricordare la grande quantità di escursioni, che settimanalmente vengono guidate sul campo dai nostri accompagnatori titolati e le escursioni di più giorni in Appennino, tutte portate a termine con un discreto numero di partecipanti.

Diverse sono state pure le uscite dal Gruppo Alpinismo, mediamente una al mese, di arrampicata su roccia in falesia con circa una ventina in media di partecipanti fra allievi freschi di corso e arrampicatori "più navigati". Sono state effettuate anche due uscite di più giorni, con le salite nelle Alpi Retiche alla Cima Gioveretto con piccozza e ramponi e nelle Dolomiti di Sesto alla Croda dei Rondoï salita per cordate, nelle quali i partecipanti, molti alla prima esperienza, sono rimasti soddisfatti di queste salite di avventura, su terreni insoliti e quote oltre i tremila metri.

Da gennaio 2016 si è sciolto il Gruppo di Alpinismo Giovanile che da diversi anni operava nella nostra Sezione lasciando scoperto uno dei più importanti settori dell'attività del Club Alpino Italiano: la formazione dei bambini e dei ragazzi alla frequentazione della montagna con passione, curiosità, gioco, divertimento ma anche con responsabilità e consapevolezza dei pericoli e dei rischi. Il Gruppo Alpinistico sensibile ai principi del Club si è fatto carico della mancanza di un Gruppo di Alpinismo Giovanile e si è reso disponibile nei confronti di un gruppo di Scout per uno stage di arrampicata alla "Palestra di Roccia La Tanaccia" di San Marino. Nel mese di ottobre il Gruppo Alpinismo CAI Rimini ha inoltre collaborato con i responsabili della palestra Waverock di Rimini, gestita dal Socio Guido Arcangeli, ad una giornata di arrampicata all'aperto al Sasso d'Orlando e al Sasso di Orlandino a Pennabilli, organizzata per bambini di età compresa fra i 6 e gli 11 anni, all'interno del progetto del Comune di Rimini "3...2...1...SPORT! 2016", inteso a promuovere, la pratica di una disciplina sportiva diversa da quella eventualmente già praticata. In entrambe le uscite i nostri interlocutori hanno espresso soddisfazione per l'aiuto dato ai loro ragazzi e hanno proposto di ripetere l'esperienza anche l'anno venturo mettendo a calendario la loro attività all'aperto in collaborazione anche col CAI di Rimini!

Compie due anni di attività in ambiente e in Sezione, il Gruppo Grotte Ariminum un nuovo gruppo del CAI di Rimini, molto vivace e dinamico, che si occupa di Speleologia. Nato dalla passione per l'esplorazione di due nostri Soci, Sara Fattori e Renato Placuzzi, che in poco tempo ma con grande impegno e dedizione hanno conseguito il titolo e sono diventati rispettivamente Istruttore Regionale e Istruttore Sezionale, tra l'altro Sara è già entrata nella Commissione Regionale di Speleologia del CAI Emilia Romagna. In autunno hanno tenuto il loro 2° Corso di Introduzione alla Speleologia con ottimi risultati di partecipanti desiderosi di imparare e di conoscere i meandri nascosti all'interno della montagna o sotto al suolo. Il Gruppo Grotte Ariminum organizzerà nel mese di aprile 2017 il 3° Corso di Introduzione alla Speleologia, corso che sarà diretto dalla neopromossa Sara Fattori Istruttore Regionale. Oltre a Sara Fattori che ha conseguito il titolo di Istruttore di Speleologia anche il Socio Davide Donini quest'anno ha conseguito il titolo di Istruttore Nazionale di Alpinismo. Colgo l'occasione per esprimere anche a nome del Consiglio Direttivo le congratulazioni per l'obiettivo raggiunto e un sincero ringraziamento per la disponibilità e l'impegno offerto ai Soci e alla Sezione.

Voglio sottolineare l'importanza fondamentale per la Sezione di organizzare corsi, a partire dall'escursionismo all'alpinismo, di tutti i livelli sia base che evoluti. Attraverso i corsi, infatti, il CAI è in grado di avvicinare nuovi Soci che vogliono creare o migliorare il loro rapporto con la montagna con consapevole responsabilità. Ritengo molto importante programmare, proporre e svolgere corsi di escursionismo che considero "porta di ingresso" al mondo della montagna e dell'alpinismo nei vari aspetti in cui ogni Socio può conoscere, esplorare e vivere la propria passione condividendola anche con altre persone. Una conferma da diversi anni, della necessità per la Sezione del CAI di svolgere corsi è data dalla forte richiesta di partecipazione ai corsi base di Alpinismo su vari terreni. In genere la nostra Sezione ha sempre esaurito tutti i posti a disposizione lasciando a volte fuori qualcuno in lista d'attesa per l'anno seguente. Questa grande e continua richiesta di partecipazione a corsi formativi e ad attività pratiche è segno che anche gli accompagnatori nei corsi e nelle escursioni hanno seminato bene e sono riusciti a trasmettere la passione per la montagna. Fare l'accompagnatore o l'istruttore non è facile perché bisogna conoscere e capire la persona che si ha di fronte per farla avvicinare all'ambiente della montagna con rispetto, passione, entusiasmo ma anche con la tecnica e con buon senso senza che mai un aspetto prevalga sugli altri. Ritengo che i titolari della Sezione del CAI di Rimini siano ad un livello mediamente alto di preparazione e competenza tecnica.

Durante il corso dell'anno nella nostra Sezione come di consueto da un po' di tempo, vengono proposte ai Soci delle serate di video-proiezioni aventi come oggetto d'interesse l'attività di montagna. Inoltre, si sono tenute serate di formazione rivolte ai soci sul tema della sicurezza nella preparazione della salita e sul Primo Intervento di Autosoccorso Medico in Montagna. Questi incontri sono stati anche l'occasione per scambiarsi idee e progetti futuri. Tutta questa attività svolta, richiama nuove persone che diventeranno Soci, quindi nuova linfa per una Sezione sempre più attiva e viva.

Nel prossimo anno, il 2017, i nostri Soci avranno a disposizione un ampio ventaglio di corsi. A gennaio si inizierà con il corso base di Sci Escursionismo della Scuola Francesco Negri delle Sezioni Ravenna-Rimini. La Scuola Intersezionale di Alpinismo Pietramora della quale la nostra Sezione è parte integrante riproporrà gli stessi corsi dell'anno 2016 con l'aggiunta di un corso base di Alpinismo su ghiaccio AG1 e la riproposta dopo tanti anni di un corso base di Alpinismo A1, che a mio parere è il passaggio più naturale dall'escursionismo all'alpinismo che permette un tipo di frequentazione della montagna non specialistico e settoriale ma più ampio e globale, che va dalla ferrata, all'arrampicata su roccia, alle salite in ambiente glaciale e alle salite delle vie normali. Questo corso offre quindi una visione più ampia delle possibili attività di montagna nella quale ogni Socio partecipante può trovare la propria montagna ideale. Come vedete essere Socio del CAI della nostra Sezione garantisce un'offerta molto varia di opportunità e attività oltre ai vantaggi legati al tesseramento che comprendono la copertura gratuita del Soccorso Alpino in caso di incidente in montagna, la copertura assicurativa in attività sociale e la possibilità sia per titolati che per praticanti, di stipulare a un costo vantaggioso la copertura in attività privata in montagna.

Quest'anno la Sezione del CAI di Rimini chiude il tesseramento con 669 Soci (704 nel 2015) registrando una leggera flessione rispetto al numero degli iscritti dell'anno scorso. Più precisamente, 513 Soci Ordinari di cui 26 Juniores (528 nel 2015 di cui 36 Juniores), 112 Soci Familiari (104 nel 2015) e 44 Soci Giovani (72 nel 2015). Considerata la buona gestione del conto economico della Sezione si propone di confermare per l'anno 2017 le quote sociali dell'anno scorso: Soci Ordinari € 50,00 Soci Familiari € 25,00 Soci Giovani € 16,00. Anche per il prossimo anno la quota associativa è comprensiva della copertura assicurativa durante le attività istituzionali; a discrezione del Socio con un contributo aggiuntivo di € 3,80 possono essere raddoppiati i massimali della copertura assicurativa. Come Delegato Sezionale per l'anno 2017 il Consiglio Direttivo propone la Socia Josian Romeo.

Questo anno è emersa sempre più forte l'esigenza di trovare una nuova sede per la Sezione del CAI che sia di nostra proprietà o a nostro uso esclusivo per disporre con maggiore libertà e frequenza. Il Consiglio Direttivo con il coinvolgimento dei Soci in Assemblea e con una Lettera ai Soci del precedente Presidente Imara Castaldi ha intrapreso le ricerche e la selezione di una nuova possibile sede dove svolgere le attività sociali e pratiche del Club Alpino Italiano. Il prossimo Consiglio Direttivo che verrà eletto a mio parere dovrà muoversi in questa direzione con la collaborazione dei Soci che sono il vero motore della Sezione.



Mauro Campidelli
Presidente del CAI Sezione di Rimini

Mauro Campidelli